

BEOLCHI PRESTÒ SERVIZIO SULLE VOLANTI

Lutto anche a Piacenza Prefettura e **questura** annullano il brindisi

Due province unite nel dolore per la scomparsa di Giuseppe Beolchi, 45 anni, assistente **capo della polizia** stradale, vittima del terribile incidente avvenuto ieri mattina sull'Autostrada del Sole, all'altezza di Guardamiglio.

Nel Lodigiano e nel Piacentino l'agente viene ricordato come una brava persona, affezionato marito e padre di famiglia.

Sandro Chiaravallotti, segretario provinciale **Siap** - Sindacato italiano appartenenti alla **polizia**, si è detto affranto: «Conoscevo l'agente Beolchi perché è stato in servizio per anni alle volanti di Piacenza, poi è stato trasferito a Guardamiglio. Una persona buona. Cercheremo, come sindacato, di aiutare la sua numerosa famiglia e stargli vicino». E ancora: «Oggi ci sono stati gli auguri del **questore** di Piacenza, ci siamo incontrati comunque, ma per rispetto non abbiamo brindato come da volontà di prefetto e **questore**. Segno di attenzione e profonda umanità. Abbiamo fatto anche un minuto di silenzio, siamo frastornati, perdiamo un **poliziotto** gioioso». Il prefetto di Piacenza ha anche annullato il consueto ricevimento pre natalizio.

Un amico ha inoltre commen-

tato: «Ci lascia un ottimo padre di famiglia, che per lavoro si spendeva tutto il giorno sulle strade». Il sindaco di San Rocco, Matteo Delfini, rammaricato per l'accaduto e vicino alla famiglia, ha aggiunto a nome dell'intera Amministrazione comunale: «Perdiamo un amico, una persona infaticabile». Un pensiero commosso è arrivato anche da Elia Bergamaschi, sindaco di Guardamiglio, dove ha sede la sottostazione della **polizia** stradale per cui lavorava la vittima: «Sono passato in autostrada poco dopo l'incidente, sull'opposta corsia di marcia, ho sperato fino all'ultimo che non fosse accaduto nulla di grave vedendo l'auto della **polizia** distrutta, invece poco dopo ho purtroppo saputo della tragedia. Dispiace sempre tanto, ma quando capita a qualcuno della tua comunità è peggio ancora». Bergamaschi conclude con la voce rotta dalla commozione: «Con Giuseppe ci siamo fatti gli auguri di Natale solo alcuni giorni fa in Posta. Quando era ragazzino frequentava la trattoria di mia madre, in via Verdi, dove c'erano i videogiochi. Una famiglia la sua molto conosciuta anche a Guardamiglio». **_PA**

